

I PROGRAMMI DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

Satelliti

DI ANTONIO DI POLLINA



ATTENTI
A QUEI DUE
Ogni
FOX RETRO
ORE 21

■ SU FOX RETRO. LA SERIE BRILLANTE CON ROGER MOORE E TONY CURTIS. COMPRESI DUE EPISODI INEDITI IN ITALIA

Il ritorno di «Attenti a quei due» sul canale della nostalgia

Un annuncio che, c'è da giurarci, scatenerà l'entusiasmo degli appassionati e la curiosità di chi invece non li conosce. Fox Retro, il canale nato per riproporre programmi televisivi del passato, trasmetterà la serie completa di *Attenti a quei due*. Certo, è difficile spiegare a chi non c'era l'effetto di quel telefilm che ai tempi (erano i primi anni Settanta) vedevamo in bianco e nero: una serie innovativa, ottimo prodotto inglese, con protagonisti molto glamour: Roger Moore, lo 007 allora in carica, e il Tony Curtis di *A qualcuno piace caldo*.

Adorati dal pubblico mondiale, interpretavano la parte di due playboy di rango, un petroliere americano dai modi un po' spicci (Curtis) e un Lord inglese (Moore), costretti dalle circostanze a districare casi difficili e assicurare i colpevoli alla giustizia. La coppia era tanto eterogenea quanto azzeccata per un programma oggi irresistibile quanto datato: rivederlo, infatti, fa un po' l'effetto di una visita a una fiera dell'antiquariato, ma la migliore in circolazione. Fox Retro manda in onda tutte le ventiquattro puntate, ogni giovedì alle 21. Attenzione a due episodi: il quarto, intitolato *Una giungla di spie*, fu modificato nel doppiaggio italiano per ambientare le brutte vicende narrate in Spagna anziché in Italia. Il dodicesimo episodio, invece, *Cinque miglia a mezzanotte*, non andò mai in onda (e dire che vi compariva anche Joan Collins): ancora una volta, perché il cattivo era un mafioso di chiarissima origine.

RICCHI E PLAYBOY
Nella foto in alto, Roger Moore (a sinistra) e Tony Curtis in una scena della serie inglese *Attenti a quei due*. Sotto, la locandina inglese del telefilm, *The Persuaders*



da non perdere

■ SUL CANALE DELLA RAI DEDICATO ALLA STORIA, UN CICLO DI DOCUMENTARI SUGLI ANNI DAL 1939 AL 1944

La Seconda guerra mondiale, anno per anno

Sei serate per sei anni terribili, quelli - dal 1939 al 1944 - della Seconda guerra mondiale, dallo scoppio del conflitto, di cui in questi giorni ricorre l'anniversario. È la proposta di Rai Storia, che da lunedì a sabato prossimo programma alle 21 il ciclo *Speciale* *La guerra mondiale*: ogni sera, partendo appunto dal 1939, una puntata su un anno del conflitto, rivisitato e sezionato nei suoi aspetti principali con l'aiuto di storici (Giovanni

Sabbatucci, Mauro Canali, Giovanni De Luna) e di documenti d'epoca. Ogni sera ci si concentra



su un evento-simbolo dell'anno in esame e si tracciano gli scenari per ricostruire passo passo il conflitto. Interessante anche la proposta in onda nelle stesse serate, alle 20: dagli archivi Rai viene recuperato un programma d'epoca condotto da Enza Sampò, *Sta arrivando la bufera*: un viaggio nella società negli anni precedenti il conflitto. Da archivi di tutt'altro tipo arriva invece il materiale per il ciclo *Apocalypse: la Seconda guerra mondiale*, in onda su National Geographic Channel da giovedì alle 21 e a cadenza settimanale. Sono filmati girati da cittadini o soldati delle truppe su vari fronti, per una ricostruzione curiosa e insolita di quegli anni.

SPECIALE
LA GUERRA
MONDIALE
RAI STORIA
ORE 21

■ SU SKY UNO, IL LUNGOMETRAGGIO REALIZZATO NEL 2004 DA ALLAN MOYLE SULLA VITA DI MICHAEL JACKSON

Il film che racconta (senza censure) l'ascesa e il declino del «re del pop»

Passerà alla storia come *The King of the Pop*, il re del Pop. Ed è proprio attribuendogli questo titolo che Sky Uno ripropone domani sera alle 21 il lungometraggio dedicato a Michael Jackson, dal titolo *Un uomo allo specchio*, girato nel 2004 da Allan Moyle.



THE KING OF THE POP
SABATO
SKY UNO
ORE 21

VERO E FALSO
Sopra, Flex Alexander interpreta Michael Jackson in *L'uomo allo specchio*. Sotto, Jackson



Un film realizzato in una fase in cui l'ex ragazzino prodigio dei Jackson Five, aveva dato in carriera - e purtroppo anche nella vita - il meglio e il peggio di se stesso: dai trionfi planetari, che hanno cambiato per sempre il linguaggio della musica pop, fino al drammatico crollo d'immagine dovuto all'accusa di pedofilia. Tutto ciò mentre la sua stessa immagine (il naso improvvisamente all'insù, la pelle sempre più sbiancata), inquietava il mondo intero.

Il biopic racconta la storia del «re del pop» (interpretato da Flex Alexander) partendo dall'infanzia: gli sganassoni del padre per farlo cantare e ballare con i suoi fratelli, nella band di famiglia, il successoraggiunto con la pubblicazione dell'album *Thriller*, nel 1982, accompagnato dal celebre videoclip firmato da John Landis. Poi i tour mondiali di strepitoso successo fino al lento e, come si suol dire, inesorabile declino. La cronaca, oggi, non smette di occuparsi di Michael Jackson e della sua strana, assurda, morte. Il film in onda domani, pur senza nascondere alcunché, permette di riavvolgere il nastro e provare a sognare ancora.

■ HALLMARK

IL PAESE DELLA DOLCE MORTE



Una breve vacanza in Svizzera è l'espressione con cui la protagonista del tv-movie irlandese (**Julia Walters**) comunica ai figli la decisione di andare, appunto, in Svizzera in cerca della morte

dolce, l'eutanasia, perché affetta da una terribile malattia. Tema ispirato a una storia vera, che ebbe come protagonista una donna inglese.

UNA BREVE VACANZA IN SVIZZERA
VENERDÌ ore 21

■ SKY UNO

BONGIORNO PER L'ABRUZZO



Seconda stagione del quiz, che riprende giovedì alle 19 su Sky Uno con una serie di puntate speciali: gli ospiti saranno personaggi famosi. Il primo, **Mike Bongiorno**,

vestirà per una volta i panni del concorrente e non quelli del conduttore. Le vincite dei concorrenti vip andranno ai terremotati d'Abruzzo.

SEI PIÙ BRAVO DI UN RAGAZZINO DI QUINTA?
GIOVEDÌ ore 19

trafiletto

DI MICHELE MIRABELLA

SE ALLE NUOVE ORGE DEL POTERE MANCA UNA «Z»

«Z». L'orgia del potere è un film del '69 diretto da Costa-Gavras, vincitore dell'Oscar al miglior film straniero. Un'opera robusta, una denuncia onesta e coraggiosa dei fatti che compromisero la democrazia greca. In verità il titolo del film era quella lettera Z che, con gioco semantico ben trovato, vuol dire, in greco antico, «è vivo», e alludeva agli avvenimenti che vanno dall'assassinio del deputato socialista greco Lambrakis nel 1963 sino al colpo di stato nel 1967 da parte dell'esercito. Lambrakis restò vivo, appunto, nella coscienza democratica di tutti. Con la denuncia della politica greca, il suo umorismo nero e il suo agghiacciante finale, il film ispirò il senso di indignazione per la dittatura. Ma nella percezione popolare, quel sottotitolo, *L'orgia del potere*, restò più noto. Ricordo che qualche sprovveduto si precipitò al cinema sperando in bacchanali e porcherie dei potenti più attinenti alla camera da letto e alle alcove che ai banchi del parlamento. Restò deluso. Se avesse aspettato qualche decennio sarebbe stato accontentato. Scommetto in un'immane film o una fiction sulle recenti orge del potere politico italiano. Senza «Z» nel titolo. Per riderci sopra.

PROGRAMMI



www.ecostampa.it

LA GUERRA, COL SENNO DI POI

Settant'anni fa scoppiava la II Guerra Mondiale il conflitto più sanguinoso della storia. Su **National Geographic** e **The History Channel** le immagini che nessuno ha avuto ancora il coraggio di mostrare.

Basterebbe pensare all'atomica su Hiroshima e Nagasaki, al muro che ha diviso Berlino per cinquant'anni, alla dittatura stalinista, ai lager; sarebbero sufficienti i fatti già noti per intuire l'incalcolabile quantità di sofferenza e distruzione che la Seconda Guerra Mondiale ha regalato all'umanità del Novecento. Eppure altri fatti, meno noti, o meglio, meno noti nella loro interezza stanno per aggiungersi a quelli già presenti sui libri di storia. Sono i nomi, le parole,

le verità che la propaganda durante, e la politica dopo, hanno manipolato oppure taciuto ai fini di condizionare l'opinione pubblica. Sono le immagini girate da militari, civili, passanti e involontari testimoni di eventi che hanno avuto la prontezza di riprendere sul momento con le loro telecamere, dai soldati nazisti che filmavano lo strazio dell'assideramento dei compagni durante la marcia verso Stalingrado, alle testimonianze visive dei rastrellamenti di civili, ora disponibili in versione restaurata in

Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale, speciale in prima tv su **National Geographic** Channel il giovedì alle 22.10. La verità su ciò che accadeva tra i capi di Stato che decidevano delle vite di milioni di persone, è protagonista di *Nella stanza dei bottoni* (**The History Channel**, il martedì alle 22.00), sui reali rapporti tra Stalin, Hitler e gli Alleati, oggi noti grazie alle informazioni contenute negli archivi segreti russi e inglesi e mai divulgate prima.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Apocalypse



efeméride

mais informação em nelou.escape.expresso.pt
actual@expresso.pt

O CANAL DE TV NATIONAL GEOGRAPHIC COLORIZA A MAIS CRUEL DAS GUERRAS EM NOME DAS NOVAS GERAÇÕES E DO QUE ELAS ESTÃO FADADAS A ESQUECER

TEXTO DE JOSÉ ALVES MENDES, NA NORMANDIA

Como se fosse ontem



NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL

CHAPINHAMOS, voltamos as costas a Portsmouth e imaginamos a soldadesca. Há maré-baixa, como no Dia D. O céu que espreitou aos mortos ainda se vê nas poças. A terra firme dá de bandeja o restaurante Omaha Beach, o pub Eisenhower, o hotel D-Day. Sydney Suissa, 'cabecilha' do National Geographic Channel, abre a boca no areal, como num alívio: "É destino de todos os lugares de batalha serem transformados em atrações turísticas". E tem razão.

Veio à Normandia mostrar "Apocalypse", série de seis episódios sobre a II Guerra Mundial. Estamos a 1 de Setembro, 70 anos passados sobre o início do mais sanguinolento dos conflitos, o tal de quem se diz ter aproveitado a licença sabática de Deus. Suissa explica-se à borda d'água, onde a última onda ainda labuta por ser a primeira: "A TV, segundo a National Geographic (NG), é por vezes con-

"APOCALIPSE": 70 anos depois do início da II Guerra Mundial, é hora de reavaliar a memória

A guerra é contada a cores e pelos olhos anónimos de quem não contava sobreviver-lhe

fundida com uma fita de suspense, mas a História, tal como a vida selvagem, tem de ser apelativa, não se pode deixar ao público outra opção que não seja a de manter-se de olhos fixos no NG até ao fim." A charla começara antes, ao almoço, no Omaha Beach Club House. É restaurante e clube de golfe, 18 buracos dedicados a figuras famosas do Dia D, incluindo um gaiteiro de foles, com o qual o jogo acaba. Uma placa em bronze lembra que 'a liberdade não sai à borla' e nem se refere às anuidades do clube. Jean-François faz de barman, há décadas: "Há os veteranos que falam como se tivessem ainda 20 anos e estivessem de arma na mão, e os solenes, os que falam para dentro."

Dos cemitérios circundantes ao Memorial em Caen, a guerra é lembrada como se tivesse acabado ontem. Ou estivesse a um passo de começar. Sendo a primeira em

que morreram mais civis que soldados contada em "Apocalypse" só faz sencores e em tons privados: "Quisemos série reflectisse a experiência das v da guerra, fardadas ou não, através mes privados e nunca vistos", diz-nos Vaudeville, o produtor. A colorizaçã para atrair as novas gerações. E fui

O realizador Daniel Costelle, que r de 80 andou por Fátima a realizar ção", não se cala a meio para justi fins: "Tinha-o feito com mais sanglência, só para explicar a guerra aos antes que eles sejam de 'gatilho fá os pais sabem a violência que os ha

jmmendes@expresso.pt

(A série "Apocalypse" passa no domingo
(O Expresso viajou a convite do Geographic



telecomando

 por José Alves Mendes
 jmendes@expresso.imprensa.pt


A guerreira insanidade, a cores e quase ao vivo

DANIEL COSTELLE bate com o punho na mesa e vocifera "Non, non et non! Não tenham medo da palavra entretenimento!" Argumentista e co-realizador de "Apocalypse", a série de seis episódios produzida pela francesa CC&C para o canal de TV da National Geographic (NG). Daniel tem idade para saber há muito que ninguém ganha uma guerra. E di-lo com todas as letras.

Da vida selvagem ao tratamento dado à história dos outros, a América servida pela NG gosta de ver na narração dos factos uma proposta de *suspense*. O próprio canal acredita que as novas gerações precisam de entretenimento, a cores e em HD. E daí o seu lema: "Think again", que é como quem diz, 'se pensa que sabe, pense de novo' ou 'se pensa que viu, pense outra vez'...

A primeira vantagem de "Apocalypse" é, portanto, a de não ser feita pela NG.

Foram escolhidas seis horas a partir de outras 600 de material 'aproveitável', da qualidade da imagem à violência tomada como 'suportável'. François Montpelier colorizou a guerra: "Prefiro dizer que a 'contexturizei', que é palavra que não existe mas que serve para explicar que eu uso texturas em vez de cores". A série conta a Segunda Guerra Mundial de todos os lados, em nome de quem se vitorizou sobre as vítimas e acabou vitimado a seguir, dos que agora vivem em lápides, de cruzeiros e estrelas de David aos discretos muros dos edifícios, até aos monumentos feitos para dourar de glória a morte e glorificar a vida que nunca devia ter sido posta em causa. Tecnicamente, "Apocalypse" é um triunfo. Os comentários de Costelle são intocáveis e a saga dos seis anos de conflito sai contada por inteiro e com esse rigor feito de surpresa que sempre ocorre quando não há 'partes



interessadas' a mandar no projecto. Além disso, as imagens restauradas e colorizadas garantem o seu futuro nos arquivos. Dos campos de batalha aos palácios, passando por casas, quintais, lojas, fábricas, abrigos e ruas onde a paz não suspeitava estar a um passo de ser ceifada. "Apocalypse" é a forma certa de assinalar os 70 anos do início do mais sangüinário dos conflitos, o primeiro a matar mais civis que militares.

Amanhã, domingo, às 20h, o canal de TV da NG passa os dois últimos episódios. A série volta a ser exibida esta sexta-feira (dia 25) e de 2ª a 6ª da semana seguinte, um episódio diário, sempre às 20h20.



Al doilea război mondial

Pelicule uitate și restaurate,
șase episoade tulburătoare

Sebastian S. Eduard

În iunie 1940, francezii evacuează Parisul, iar cinești amatori filmează exodul mii de oameni înșirați pe drumuri alături de familiile lor și de cele mai valoroase bunuri. Pe când britanicii căutau victimele printre dărâmăturile bombardamentelor, unii se grăbeau să surprindă pe camere ce însemna să-ți rezisti lui Hitler în timpul campaniei Blitz. În vreme ce armata nazistă înainta cu greu prin nori și zăpadă prin Rusia sovietică, îndreptându-se spre Moscova, soldații săi foloseau camere de 8 milimetri pentru a filma cogașul războiului trăit de ei. Toate acestea nu reprezintă materiale informative sau propagandistice despre al doilea război mondial, care au primit aprobarea autorităților și pe care publicul s-a obișnuit să le urmărească. Este vorba despre filmări tulburătoare realizate de cei care au trăit ororile războiului. Aceste înregistrări fuseseră clasificate drept „nepotrivite” pentru publicul civil. La terminarea războiului, acestea și alte

materiale „strict secrete” despre distrugerile războiului au fost ascunse și uitate.

În urma eforturilor câtorva colecționari și arhivari particulari, aceste filme uitate au fost redescoperite, restaurate și aduse în atenția publicului de National Geographic Channel într-un serial captivant din șase părți: „Al doilea război mondial”, difuzat în premieră din 6 septembrie, pentru a marca 70 de ani de la declanșarea celei de-a doua conflagrații mondiale. Prin imaginile umitoare, seriful oferă publicului o percepție unică a realităților războiului, așa cum filmarea alb-negru nu reușește să o facă. Constituit în întregime din filme originale de 35, de 16 și de 8 mm, filmul cuprinde imagini rare despre masacrul ofițerilor polonezi de la Katyn, despre evacuarea forței expediționare britanice la Dunkirk, despre tratamentul uman aplicat soldaților francezi luși prizonieri de nazisti și despre sacrificiul soldaților sovietici de la Stalingrad. Un documentar din perspectiva ambelor tabere, victime și învingători.



3. PRESS TRIP COVERAGE

SPAIN

National Geographic redescubre la segunda guerra mundial

El canal estrena hoy 'Apocalipsis', que incluye imágenes inéditas del conflicto

Las seis horas del documental han sido minuciosamente corroboradas



El canal estrena hoy 'Apocalipsis', que incluye imágenes inéditas del conflicto

Las seis horas del documental han sido minuciosamente corroboradas



Un conflicto inédito

El conflicto de Vietnam fue el más largo y sangriento de la historia reciente. Durante más de una década, millones de vietnamitas murieron o sufrieron graves lesiones. El conflicto también causó la muerte de más de 58.000 estadounidenses y dejó a más de 3 millones de vietnamitas desplazados. El conflicto fue el resultado de una combinación de factores, incluyendo la guerra fría, la intervención estadounidense y la resistencia vietnamita. El conflicto terminó en 1975, cuando las fuerzas comunistas tomaron el control de todo el país.



El conflicto de Vietnam fue el más largo y sangriento de la historia reciente. Durante más de una década, millones de vietnamitas murieron o sufrieron graves lesiones. El conflicto también causó la muerte de más de 58.000 estadounidenses y dejó a más de 3 millones de vietnamitas desplazados. El conflicto fue el resultado de una combinación de factores, incluyendo la guerra fría, la intervención estadounidense y la resistencia vietnamita. El conflicto terminó en 1975, cuando las fuerzas comunistas tomaron el control de todo el país.



El metraje de la hecatombe

'Apocalipsis' muestra la II Guerra Mundial con imágenes inéditas y color

El documental 'Apocalipsis' es una obra maestra de la historia reciente. Incluye imágenes inéditas y en color que muestran la brutalidad de la guerra. El documental es una obra maestra de la historia reciente y es una obra maestra de la historia reciente.



El documental 'Apocalipsis' es una obra maestra de la historia reciente. Incluye imágenes inéditas y en color que muestran la brutalidad de la guerra. El documental es una obra maestra de la historia reciente y es una obra maestra de la historia reciente.

GREECE

ΑΠΟΚΛΥΨΗ ΤΟΤΕ

Η σειρά ντοκιμαντέρ «Αποκάλυψη: Η Περσική Πολέμος του National Geographic», που προβάλει από σήμερα στην Ελλάδα, είναι η πρώτη κινηματογραφική από τη Βρετανική εταιρεία που αφορά



Η σειρά ντοκιμαντέρ «Αποκάλυψη: Η Περσική Πολέμος του National Geographic», που προβάλει από σήμερα στην Ελλάδα, είναι η πρώτη κινηματογραφική από τη Βρετανική εταιρεία που αφορά

Η σειρά ντοκιμαντέρ «Αποκάλυψη: Η Περσική Πολέμος του National Geographic», που προβάλει από σήμερα στην Ελλάδα, είναι η πρώτη κινηματογραφική από τη Βρετανική εταιρεία που αφορά

ΒΑΣΜΑΤΑ



Η σειρά ντοκιμαντέρ «Αποκάλυψη: Η Περσική Πολέμος του National Geographic», που προβάλει από σήμερα στην Ελλάδα, είναι η πρώτη κινηματογραφική από τη Βρετανική εταιρεία που αφορά

ΙΟΥΣ ΠΟΛΕΜΟΣ ΛΟΦΙΑ

Η Περσική Πολέμος του National Geographic, που προβάλει από σήμερα στην Ελλάδα, είναι η πρώτη κινηματογραφική από τη Βρετανική εταιρεία που αφορά

Η Περσική Πολέμος του National Geographic, που προβάλει από σήμερα στην Ελλάδα, είναι η πρώτη κινηματογραφική από τη Βρετανική εταιρεία που αφορά

Η Περσική Πολέμος του National Geographic, που προβάλει από σήμερα στην Ελλάδα, είναι η πρώτη κινηματογραφική από τη Βρετανική εταιρεία που αφορά

Η Περσική Πολέμος του National Geographic, που προβάλει από σήμερα στην Ελλάδα, είναι η πρώτη κινηματογραφική από τη Βρετανική εταιρεία που αφορά



HOLLAND

IN DE WERELD: DE OORLOGEN
 7
 achtengrond weekend

National Geographic Channel toont de Tweede Wereldoorlog zoals die nog niet eerder te zien was. Vaak gefilmd door gewone soldaten en burgers. De impact is groot.

Naar: Anne-Gabriel Thelen, NRC/CEC



Apocalypse De oorlog met kleur op de wangen

Dit is de eerste keer dat de Tweede Wereldoorlog wordt uitgezonden in kleur. National Geographic Channel toont de oorlog zoals die nog niet eerder te zien was. Vaak gefilmd door gewone soldaten en burgers. De impact is groot.

IN DE WERELD: DE OORLOGEN
 6
 weekend achtengrond



De oorlog zoals die nog niet eerder te zien was. Vaak gefilmd door gewone soldaten en burgers. De impact is groot.

IN DE WERELD: DE OORLOGEN
 9
 achtengrond weekend



De oorlog zoals die nog niet eerder te zien was. Vaak gefilmd door gewone soldaten en burgers. De impact is groot.

Dit is de eerste keer dat de Tweede Wereldoorlog wordt uitgezonden in kleur. National Geographic Channel toont de oorlog zoals die nog niet eerder te zien was. Vaak gefilmd door gewone soldaten en burgers. De impact is groot.



De oorlog zoals die nog niet eerder te zien was. Vaak gefilmd door gewone soldaten en burgers. De impact is groot.

